



La Compagnia del Fare e Disfare - gruppo di Playback Theatre di Brescia

presenta **incontro/spettacolo di Playback Theatre**

nell'ambito della festa conclusiva della scuola dell'infanzia:



“Il progetto educativo che quest'anno è stato il contenitore di tutte le attività della nostra scuola avrà un respiro triennale. Scherzosamente, abbiamo intitolato il progetto "Diritto e Rovescio" : l'ottica pedagogica che lo sottende ha voluto mettere al centro i bambini e i loro diritti ... mettendo al centro del nostro agire educativo l'offerta di un tempo e uno spazio al bambino affinché possa emergere il suo naturale piacere di esplorare, ricercare, fare domande, conoscere ...”

(Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Marcolini)

VENERDI 10 GIUGNO ORE 18

Scuola dell'Infanzia "Marcolini"

Montichiari , via Fermi 12

«Il Playback Theatre è una forma di improvvisazione basata su storie tratte da fatti della vita, narrati durante una rappresentazione – sogni, ricordi, fantasie, tragedie, farse: ogni tipo di olografica apparizione fugace nella vita della gente reale.»



“Il progetto educativo che quest'anno è stato il contenitore di tutte le attività della nostra scuola, avrà un respiro triennale.

*Scherzosamente, abbiamo intitolato il progetto "**Diritto e Rovescio**": l'ottica pedagogica che lo sottende ha voluto mettere al centro i bambini e i loro diritti, che poi, in fondo, ha voluto dire rispettare i loro bisogni fondamentali, mettendo al centro del nostro agire educativo l'offerta di un tempo e uno spazio al bambino affinché possa emergere il suo naturale piacere di esplorare, ricercare, fare domande, conoscere ...*

Offrire tempo sia a noi insegnanti, per riflettere insieme, sia al confronto prezioso con i genitori e con le agenzie del territorio Montecclarese, per ascoltare, rispettare, accogliere il bambino

Quest'anno abbiamo posto particolare attenzione ai seguenti diritti:

***Il diritto al buon inizio**, che abbiamo voluto far coincidere con il progetto accoglienza, ma che lì non si esaurisce perché l'accoglienza si rinnova ogni giorno, nella cura delle routine quotidiane, nella cura degli spazi e dei tempi, nella cura del pranzo ed a come e cosa si mangia.*

***Il diritto al dialogo**; che abbiamo rintracciato nelle routine, nella gestione dei piccoli conflitti quotidiani, nel laboratorio di narrazione e di lettura, nel dialogo tra generazioni: il progetto "giocannoni"- In collaborazione con il centro diurno anziani del territorio- il progetto pollicino: prevenzione delle difficoltà dell'uso del linguaggio.*

***Il diritto a sporcarsi**: nei laboratori creativi ed artistici, nei laboratori delle scatole azzurre, nella contatto con la terra attraverso la coltivazione dell'orto a scuola.*

***Il diritto all'uso delle mani - e del corpo**: laboratorio espressivo ed artistico, laboratorio psicomotorio, laboratorio teatrale.*

***Il diritto alla strada**: le numerose uscite a piedi, l'uso della piattaforma anche fuori dalla scuola, il progetto educazione stradale.*

E' ovvio che nella pratica quotidiana nessun diritto è stato escluso; pensiamo al diritto all'ozio, o al silenzio o alle sfumature che hanno trovato l'opportuno spazio nelle routine quotidiane del riposo pomeridiano o nel momento del gioco libero nello spazio giardino o salone, al laboratorio musicale dove, senza silenzio e pausa, non esiste musica.... Ma pensiamo nei prossimi due anni di approfondire tutti i diritti elencati che meritano un'adeguato spazio di riconoscimento nella pratica didattica”

(Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia Marcolini)